



## CONTO ENERGIA: INCENTIVI SENZA PIÙ LIMITI

Novità in tema di Conto Energia: il GSE (Gestore Servizi Energetici) ha eliminato i limiti per mantenere gli incentivi concessi per gli investimenti nel fotovoltaico: in caso di interventi su impianti incentivati, gli operatori dovranno rispettare solo le previsioni dei decreti di riferimento. In sostanza il GSE ha sospeso l'efficacia del Documento tecnico di riferimento (DTR) in merito ai limiti imposti agli operatori per la manutenzione dei propri impianti fotovoltaici. Si tratta degli interventi che nel corso degli anni si rendono necessari per la manutenzione degli impianti fotovoltaici e che, spesso, hanno ripercussioni sulla sua potenza (in aumento ma anche in riduzione, in caso di guasti, furti o avarie). Con il DTR, che regola il mantenimento degli incentivi in Conto Energia, venivano posti dei limiti a tali ripercussioni, pena la perdita del diritto agli incentivi e, in ogni caso, qualora vi fossero state modifiche alle caratteristiche dell'impianto era previsto che la tariffa incentivante venisse rideterminata, ma mai al rialzo. Fondamentalmente gli impianti dovevano mantenere i requisiti che avevano consentito l'accesso agli incentivi, direttamente o tramite l'ammissione alle graduatorie del primo Conto Energia o ai Registri previsti dal Quarto e dal Quinto Conto Energia. Nei casi in cui gli interventi avessero comportato un aumento della produttività dell'impianto, il GSE aveva stabilito che non si potesse superare il limite di 6,7 miliardi di euro l'anno per le agevolazioni e, in considerazione di questo tetto, fissa le nuove regole. Ora, a fronte delle lamentele sollevate in merito a tale tetto, giudicato troppo stringente tanto da disincentivare l'interesse all'efficientamento degli impianti, ponendo l'intero sistema a rischio di obsolescenza, il GSE ha sospeso l'efficacia di tutto il DTR e si è aperto al dialogo con gli operatori. Sul sito del GSE si legge: "In attesa che il confronto sul DTR si concluda e in considerazione del fatto che la materia potrebbe trovare specifica regolamentazione nell'ambito del nuovo decreto FER, il GSE ritiene opportuno sospendere l'efficacia del DTR. Pertanto gli operatori, relativamente a interventi su impianti incentivati e alle attinenti comunicazioni e obblighi, sono tenuti al rispetto di quanto stabilito nei Decreti di riferimento e nella disciplina attuativa". (fonte GSE).

## Circolare informativa n° 4/2015 - Torino, agosto 2015

### RINNOVABILI ELETTRICHE: OBBLIGO DI FATTURAZIONE ELETTRONICA

Dopo l'obbligo di fatturazione elettronica per le imprese nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni: dal 20 luglio le fatture nel nuovo formato dovranno essere emesse anche per la cessione di energia elettrica al GSE (Gestore Dei Servizi Elettrici), ai sensi del DM 3 aprile 2013, n. 55. Dal 20 luglio 2015 in poi l'obbligo di fattura elettronica nei confronti del GSE vede interessate solo le cessioni di energia elettrica prodotta dalle FER elettriche di cui al DM 6 luglio 2012, ovvero dalle seguenti fonti rinnovabili: l'eolico; l'idroelettrico; il geotermico; biomasse—biogas; bioliquidi e oceanico. Per semplificare l'adempimento è possibile usufruire delle funzionalità del Portale del GSE relative alle "Fatture Energy": il Gestore rende disponibile online sul proprio sito il modello di fatturazione così che il fornitore dell'energia debba semplicemente inserire il numero di fattura e la data di emissione. La numerazione dovrà partire dal prossimo 20 luglio con il numero 1. La fattura si considera emessa nel momento in cui il cedente l'energia conferma la regolarità della fattura e autorizza il GSE ad emettere la fattura per suo conto, sarà poi il Gestore stesso a produrre la fattura in formato XML, come avviene per le altre fatture emesse verso la PA, provvedendo a firmarla digitalmente e trasmetterla per conto dell'emittente al Sistema di Interscambio (SDI). Gli operatori devono comunque effettuare la conservazione sostitutiva delle fatture e delle notifiche del Sistema di Interscambio, messe a disposizione dal GSE sul Portale delle FER Elettriche. Presto la fatturazione elettronica nei confronti del GSE diventerà obbligatoria anche per la cessione dell'energia elettrica prodotta da fonti fotovoltaiche, poiché la procedura deve ancora essere perfezionata. (Fonte: PMI.it)

### DETRAZIONI FISCALI—VERSO LA RICONFERMA NEL 2016

A fronte del grande successo riscosso dal **Bonus mobili** e **ristrutturazioni edilizie**, il Governo sta studiando un ampliamento della misura per il 2016 come strumento



utile a rafforzare la crescita e a far riprendere i consumi in Italia. Per ora sembra piuttosto sicura la riconferma per il 2016 alla percentuale degli sgravi IRPEF pari al 50% in caso di ristrutturazioni edilizie e Bonus mobili e al 65% in caso di interventi di efficientamento energetico degli edifici. Proroga sulla quale sono tutti d'accordo, imprese in primis. Si sta inoltre ipotizzando anche un **allargamento della platea** di beneficiari delle detrazioni fiscali in oggetto. Secondo il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio: «Se lo strumento ha funzionato e ha portato buoni risultati in termini di politica economica per la crescita e anche per le casse dello Stato, sarebbe sbagliato non utilizzarlo al meglio». L'ampliamento della platea di beneficiari del Bonus ristrutturazioni, mobili ed efficienza energetica verrà probabilmente inserito nella Legge di Stabilità 2015 e dovrebbe riguardare l'estensione dei crediti di imposta anche agli **alloggi popolari pubblici** e a **chi va in affitto** e acquista degli arredi: «Se la vediamo dalla parte del cittadino e in particolare di una giovane coppia che vuole mettere su casa e famiglia suona quasi come una beffa che possa utilizzare lo sconto solo chi è proprietario di un'abitazione perché nella gran parte dei casi un giovane che ha più bisogno di essere sostenuto comincerà il suo percorso andando in affitto». Si evidenzia che, se si fosse commesso un errore nella compilazione del bonifico, necessario ad usufruire della detrazione fiscale, ad esempio indicando la **causale sbagliata**, l'agevolazione non decade, ovvero non si perde il diritto alla detrazione purché al bonifico sia stata applicata la **ritenuta d'acconto dell'8%** nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa. Vale sia per l'inserimento di riferimenti normativi relativi alla riqualificazione energetica degli edifici invece che a quelli riguardanti gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, e si potrà usufruire nella successiva dichiarazione dei redditi dello **sconto IRPEF del 50%**. Sia nel caso in cui l'errore sia stato commesso all'inverso, indicando nella causale i riferimenti normativi relativi agli interventi ristrutturazione edilizia invece di quelli previsti per la riqualificazione energetica degli edifici, purché siano stati rispettati tutti i presupposti per la fruizione della detrazione fiscale di cui si vuole usufruire. (Fonte: PMI.it)

#### **MISE — LE RINNOVABILI SONO LA PRIMA FONTE DI GENERAZIONE ELETTRICA**

Meno dipendenti dall'energia estera, e sempre più verdi

sul fronte elettrico: questo il quadro che emerge dalla Relazione sulla "Situazione energetica nazionale nel 2014", pubblicata sul sito del MISE, Il documento fornisce il quadro informativo necessario per il monitoraggio e l'avvio dell'aggiornamento della **Strategia Energetica Nazionale (SEN)** approvata nel 2013 e illustra in maniera sintetica l'andamento del settore energetico. Andamento che, come conferma lo stesso MISE è sempre più orientato all'efficienza e all'indipendenza dalle fonti estere. Come non dare il merito alle **energie rinnovabili** che oggi coprono oltre un **quinto della produzione primaria** richiesta? L'energia da fonti rinnovabili rappresenta la prima fonte di generazione elettrica (**43% della produzione nazionale lorda**), mentre l'incidenza sul consumo interno lordo di elettricità (al netto dei pompaggi) ha raggiunto il 36,8%. Altro dato degno di nota quello del **fabbisogno energetico complessivo** che nel 2014 si è ridotto del 3,8% raggiungendo il livello più basso degli ultimi 18 anni; la contrazione del PIL (-0,4%) però – scrivono gli autori – spiega solo in parte questo calo indicando "una ricomposizione tra settori produttivi e un incremento dell'efficienza segnalato sia dal calo dell'intensità energetica complessiva, che si è attestata sui valori più bassi registrati nell'ultimo quinquennio, sia dal miglioramento dell'indice ODEX (indice sintetico di misurazione dell'efficienza energetica) per l'intera economia italiana (migliorato nel 2013 del 13,4% rispetto al 1990)". La **riduzione degli usi finali di energia** (-4,6%) è stata generalizzata in tutti i settori e particolarmente acuta negli usi civili (famiglie e servizi pubblici e privati), che rimangono i maggiori consumatori di energia. Una ripresa si è registrata invece nel settore trasporti, dopo sette anni di contrazione. Se sommiamo questi dati, per lo sviluppo delle rinnovabili il risultato è un'Italia che è riuscita a raggiungere gli obiettivi europei 2020 con ben 7 anni di anticipo. Nel complesso la composizione percentuale delle fonti energetiche impiegate per la copertura della domanda nel 2014 è stata caratterizzata, rispetto al 2013, dalla **sostanziale stabilità del petrolio** (dal 33,7% al 34,4%) e dei combustibili solidi (dall'8,2% all' 8,1%) e dalla **diminuzione di quella del gas** (dal 33,2% al 30,5%). (Fonte: Rinnovabili.it)